

1 febbraio 1951

Il Presidente della Repubblica riceve in udienza,  
alla Palazzina, alle ore 17, l'On. Dott. Alcide de GASPERI, Presiden-  
te del Consiglio dei Ministri.

2 febbraio 1951

Il Presidente della Repubblica riceve in udienza alle ore :

- 10,00 - il Prof. Dante de BLASI, Presidente dell'Enciclopedia Medica Italiana con il V. Presidente Prof. D. MAROTTA, Direttore Generale dello Istituto Superiore di Sanità, il Direttore Prof. G. RAFFAELE, Direttore dell'Istituto di Malariologia e il rappresentante della Casa Editrice Dott. Benedetto GENTILE, per presentare in omaggio al Presidente della Repubblica il primo volume dell'Enciclopedia Medica.
- 10,15 - il Signor Alberto ZAPPONINI, Presidente della Società "Guida MONACI" con i Consiglieri Signor Giovanni OSSELLA, Dott. Aldo STADERINI, per presentare in omaggio al Presidente della Repubblica l'edizione 1951 della "GUIDA MONACI".
- 10,30 - il Senatore Prof. Carlo Alberto QUILICO
- 10,45 - il Dottor Giovanni Battista GUARNASCHELLI,  
Ministro d'Italia a Sofia  
- visita di omaggio.

6 febbraio 1951

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto in udienza alle ore :

- 10,00 - l'Ammiraglio di Squadra Carlo BALSAMO  
Presidente del Consiglio Superiore di Marina  
- visita di cortesia.
- 10,15 - il Prof. Vahan TOTOMIANZ, da Sofia  
- visita di cortesia.
- 10,30 - il Senatore Prof. Dott. Raffaele CIASCA  
per presentare in omaggio al Presidente della Repubblica alcuni  
suoi scritti.
- 11,00 - il Generale di Brigata Etelvolde PASCOLINI  
Reduce dalla Russia.  
- visita di omaggio.

7 febbraio 1951

Il Presidente della Repubblica riceve in udienza alle ore 11  
il dottor Raffaele MATTIOLI, Amministratore Delegato della  
Banca Commerciale Italiana.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ALLA CERIMONIA D'INSEDIAMENTO DEL  
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI STATO

- Roma, 8 febbraio 1951 -

---

Alle ore 9,45 giunge alla Palazzina l'On. Andreotti, Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, per rilevare il Presidente della Repubblica.

Alle ore 9,50 il Capo dello Stato prende posto in un'automobile Fiat 2800 insieme all'On. Andreotti, al Segretario Generale della Presidenza della Repubblica Consigliere di Stato Carbone e al Consigliere Militare Generale Marazzani.

La macchina presidenziale, che è scortata da Carabinieri Guardie del Presidente in motocicletta, è preceduta da una prima macchina di servizio con l'Ispettore Generale di P.S. dott. Chiaramonte e da una seconda nella quale prendono posto il Dottor Piccolomini e il Consigliere Militare Aggiunto Colonnello Calogero.

Alle ore 10,00 il Presidente della Repubblica giunge al Consiglio di Stato dove, ai piedi dello scalone del palazzo, sono a riceverlo il Presidente di Sezione Vetrano e il Consigliere Lugo.

Il Presidente della Repubblica, accompagnato dai due funzionari, accede, dallo scalone d'onore, al primo piano e si reca nel gabinetto del Presidente del Consiglio di Stato dove sono a riceverlo l'On. Molè, Vice Presidente del Senato, l'On. Martino, Vice Presidente della Camera dei Deputati, l'On. de Gasperi, Presidente del Consiglio dei Ministri, l'On. Scelba, Ministro dell'Interno e il Prof. Severi, Presidente del Consiglio di Stato.

Alle ore 10,10, il Capo dello Stato, dopo aver ricevuto il saluto e l'omaggio delle predette autorità, accompagnato dalle stesse e dal Prof. Severi, fa il suo ingresso nell'Aula Magna del Consiglio di Stato e prende posto nella poltrona centrale della prima fila, avendo alla sua destra l'On. Molè, Vice Presidente del Senato e alla sua sinistra l'On. Martino, Vice Presidente della Camera dei Deputati, mentre nella seconda a terza fila di poltrone prendono posti i Ministri Petrilli, La Malfa, Vanoni, Scelba, Spataro, Marazza, Segni, d'Aragona e l'On. Vittorio Emanuele Orlando.

./.

Al banco della presidenza prendono posto l'On. De Gasperi, l'On. Andreotti e il Prof. Severi. Negli scanni laterali siede la Magistratura del Consiglio di Stato.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri pronuncia un breve discorso con cui ringrazia l'ex Presidente Rocco per l'opera prestata e rivolge il saluto del Governo al Prof. Severi, dichiarandosi certo che il Presidente entrante, con la sua profonda dottrina e competenza, sarà in grado di assolvere l'alto compito affidatogli.

Prende, quindi, la parola il Prof. Severi il quale, dopo aver reso omaggio ai suoi due ultimi predecessori Ruini e Rocco, traccia il quadro delle funzioni dell'Istituto e accenna all'esigenza della riforma della pubblica amministrazione.

Terminato il discorso del Prof. Severi il Presidente della Repubblica, dopo essersi congratulato con l'oratore, ritorna nel Gabinetto del Presidente del Consiglio di Stato dove si intrattiene affabilmente con i membri del Parlamento e del Governo e con varie altre autorità.

Alle ore 11,15 il Capo dello Stato, ricevuto il saluto e l'omaggio delle autorità, discende lo scalone d'onore accompagnato dal presidente di sezione Vetrano e dal Consigliere Lugo e prende posto in automobile per far ritorno al Palazzo del Quirinale.

8 febbraio 1951

Il Presidente della Repubblica riceve in udienza alle  
ore 11,30 il Prof. Bruno ROSSI-RAGAZZI, Capo di Gabinetto del  
Ministro senza portafoglio On. Campilli.

10 febbraio 1951

Il Presidente della Repubblica riceve in udienza alle ore :

- 10,00 - Prof. Pietro RONDONI, Presidente della Lega Italiana per la lotta  
contro i tumori e  
Dottor Giovanni LOTTI, Segretario Generale  
- per visita di cortesia.
- 10,15 - S.E. il Dottor Cyro GIAMBRUNO  
Ambasciatore dell'Uruguay (visita di omaggio)
- 10,30 - Prof. Gustavo COLONNETTI  
Presidente dell'Istituto Nazionale delle Ricerche.
- 11,00 - Dottor Gaetano MIRAULO  
Procuratore Generale della Corte di Cassazione  
- per visita di cortesia a seguito della cessazione dalla carica.
- 11,15 - On. Avv. Randolfo PACCIARDI  
Ministro della Difesa

14 febbraio 1951

Il Presidente della Repubblica riceve in udienza alle ore :

- 10,00 - il Senatore Antonio AZARA,  
Procuratore Generale della Suprema Corte di Cassazione  
visita di cortesia a seguito della nomina alla carica.
- 10,15 - Avv. Bruno VILLABRUNA e Dott. Giuseppe RUSSO  
per presentare in omaggio al Presidente della Repubblica  
la raccolta del quotidiano "L'Opinione"
- 10,30 - il Generale di Squadra Aerea Mario AIMONE CAT  
Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica  
visita di cortesia a seguito della cessazione dalla carica.
- 10,45 - il Generale di Squadra Aerea Aldo URBANI  
Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica  
visita di cortesia a seguito della nomina alla carica.
- 11,00 - il Generale di Squadra Aerea Fernando SILVESTRI  
Segretario Generale dell'Aeronautica  
visita di cortesia a seguito della nomina alla carica
- 11,15 - il Dottor Cristoforo FRACASSI  
Ministro Plenipotenziario
- 11,30 - il Dottor Manfredo DE MUSIS

15 febbraio 1951

Il Presidente della Repubblica riceve in udienza alle ore :

9,00 - il Prof. BABEL, dell'Università di Ginevra  
Vice Presidente della Società Europea di Cultura.

9,30 - il Senatore Avv. G.Battista BERTONE

10,00 - il Prof. Cesare SPELLANZON

10,30 - il Signor Paul du BOCHET  
della "Tribune di Genève"

INTERVENTO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ALLA CERIMONIA DI INSEDIAMENTO  
DEL PROCURATORE GENERALE DELLA CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE

ROMA - Palazzo di Giustizia - 15 febbraio 1951

---

Alle ore 11,45 giunge al Palazzo del Quirinale (vetrata) l'On. Piccioni, Ministro di Grazia e Giustizia per rilevare il Presidente della Repubblica.

Alle ore 11,50 il Capo dello Stato prende posto in un'automobile Fiat 2800 insieme al Ministro Piccioni, al Segretario Generale Consigliere di Stato Carbone e al Consigliere Militare Generale Marazzani.

La macchina Presidenziale, che è scortata da Carabinieri guardie del Presidente in motocicletta, è preceduta da una prima macchina di servizio con l'Ispettore Generale di P.S. Dr. Chiaramonte e da una seconda nella quale prendono posto il Dr. Piccolomini e il Consigliere Militare aggiunto Colonnello Calogero. Segue la macchina del Capo dello Stato una altra Fiat 2800 con il Ministro Mosca e il Dott. d'Arma.

Alle ore 12 il Presidente della Repubblica giunge al Palazzo di Giustizia dove, all'ingresso, sono a riceverlo il Presidente di Sezione della Corte di Cassazione Pellegrini e l'Avvocato Generale Pafundi.

Il Presidente della Repubblica, accompagnato dai due magistrati, sale, per mezzo dell'ascensore, al primo piano e si reca nel Gabinetto del Primo Presidente della Suprema Corte ove sono ad attenderlo l'On. Molè, Vice Presidente del Senato, l'On. Targetti, Vice Presidente della Camera dei Deputati, l'On. Andreotti, Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Primo Presidente e il Procuratore Generale della Suprema Corte di Cassazione.

Dopo aver ricevuto il saluto e l'omaggio delle predette autorità, il Capo dello Stato, accompagnato dalle stesse, si avvia verso l'Aula Magna dove si svolgerà la cerimonia dell'insediamento del nuovo Procuratore Generale Senatore Azara e dove intanto hanno già preso posto i componenti le Sezioni e le altre autorità.

Nell'atrio antistante l'Aula Magna il Capo dello Stato passa in rassegna una compagnia d'onore composta di metropolitani e carabinieri che gli rende gli onori militari.

./.

Giunto nell'Aula Magna il Presidente della Repubblica prende posto nella poltrona centrale della prima fila, avendo rispettivamente alla Sua destra e alla Sua sinistra i rappresentanti del Senato, della Camera e del Governo e le altre autorità secondo l'ordine di precedenza. Nelle altre poltrone immediatamente dopo prendono posto i Ministri Aldisio, Vanoni, Segni, Marazza e d'Aragona, i Sottosegretari Andreotti e Vaccaro, il Sindaco di Roma e le altre autorità intervenute. Sono anche presenti i rappresentanti dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori, On. Vittorio Emanuele Orlando e Prof. Calamandrei.

Su invito del Pubblico Ministero il Primo Presidente dispone che il Cancelliere Capo dia lettura del Decreto di nomina del Sen. Azara a Procuratore Generale, quindi il Primo Presidente della Suprema Corte di Cassazione dichiara immesso, in nome del popolo italiano, il Sen. Azara nello esercizio delle sue funzioni.

Dopo che il Sen. Azara ha preso posto nello stallo del Pubblico Ministero hanno inizio i discorsi ufficiali: prende per primo la parola il Dott. Ferrara, Primo Presidente della Corte Suprema di Cassazione, il quale rivolge un deferente saluto ed espressioni di ringraziamento al Capo dello Stato, alle alte rappresentanze del Parlamento e del Governo e al Cardinale Vicario.

Il Dott. Macaluso, Avvocato Generale della Cassazione, rivolge quindi, a nome dei Magistrati della Procura, un vibrante saluto al Senatore Azara. Prende poi la parola l'On. Scoca, Avvocato Generale dello Stato, il quale afferma, tra l'altro, che fra le attribuzioni del Pubblico Ministero rientra la tutela del diritto dello Stato, sicché si appalesa intima la connessione fra le due funzioni: quella del Pubblico Ministero e quella dell'Avvocatura dello Stato. Segue l'On. Vittorio Emanuele Orlando che rivolge un commosso saluto, a nome degli avvocati, al nuovo Procuratore Generale e quindi il Guardasigilli, On. Piccioni il quale si dice particolarmente lieto ed onorato di assistere alla solenne cerimonia che ha assunto, con l'ambita presenza del Capo dello Stato, un particolare rilievo. Il

Ministro Piccioni rinnova al Procuratore Generale uscente Dott. Miraulo il ringraziamento più vivo per l'apprezzata opera da lui svolta.

Prende infine la parola il Sen. Azara. Egli rivolge il suo saluto al Presidente della Repubblica, ai rappresentanti del Parlamento e del Governo, al Vicario di Sua Santità, al suo predecessore Dott. Miraulo e a tutte le autorità presenti e quindi traccia brevemente quello che sarà il suo comportamento nell'esercizio delle alte funzioni che gli sono state attribuite.

Al termine del discorso del Procuratore Generale la udienza è tolta e il Primo Presidente della Suprema Corte di Cassazione, il Procuratore Generale, i rappresentanti del Parlamento e i membri del Governo accompagnano il Presidente della Repubblica nel Gabinetto del Primo Presidente dove il Capo dello Stato si intrattiene brevemente con tutte le autorità.

Alle ore 13,20 il Presidente della Repubblica, ricevuto il saluto e l'omaggio delle autorità, viene accompagnato ai piedi dello scalone dagli stessi Magistrati che Lo hanno ricevuto all'arrivo e quindi prende posto in automobile per far ritorno al Palazzo del Quirinale.

---